

Abbiamo scelto di esprimerci con la musica. Di offrire un momento artistico. Con il contributo delle varie chiese abbiamo vissuto ieri a Vittoria un "concerto ecumenico". Sette le chiese che hanno organizzato, quattro quelle che hanno portato un contributo musicale, ma tutte sono state coinvolte nell'organizzazione della serata, nella presentazione e nella lettura dei testi. Hanno organizzato: la Chiesa Cattolica – Diocesi di Ragusa, la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Ragusa, la Chiesa Ortodossa Rumena – parrocchia Santa Melania, di Vittoria, la Chiesa pentecostale Nuova Creazione, di Scoglitti, la Missione Sabaoth, di Vittoria, la Chiesa Cristiana Pentecostale di Santa Croce Camerina, la Comunità Evangelica Luterana di Sicilia. Erano presenti: don Salvatore Cannata, vicario foraneo di Vittoria, il pastore Daniele Passaretta, della Chiesa cristiana Avventista di Ragusa, il pastore Giuseppe Micieli, della Chiesa pentecostale di Santa Croce Camerina, il pastore Giuseppe Decorato, della Chiesa evangelica pentecostale "Nuova Creazione" di Scoglitti, Gisela Salomon, presidente della Comunità Evangelica Luterana di Sicilia.

Nella chiesa di San Domenico Savio, a Vittoria, splendido tempio moderno, circa 400 persone hanno preso parte a questo momento. Hanno portato le loro musiche la corale diocesana di Rinnovamento nello Spirito, il coro Jubilate Gentes, diretto dalla maestra Gianna Rizza, il coro della Chiesa Avventista di Ragusa, Ismaele ed Eugenio Tagliafico, della Chiesa pentecostale Nuova Creazione di Scoglitti, la violinista Christiane Bader, della Comunità Evangelica Luterana di Sicilia. Ad aprire la serata, emblematicamente, sono stati il coro "Orizzonti a colori", composto da un gruppo di ragazzi tunisini e rumeni, seguiti dagli operatori del Presidio Caritas di Marina di Acate, dall'associazione "I tetti colorati", da Save the Children e dalle Suore Carmelitane Missionarie, che da due anni hanno una loro casa stabile nella piccola frazione divenuta, negli ultimi decenni, il fulcro della nuova immigrazione e abitata, nel periodo invernale, quasi esclusivamente da immigrati. I ragazzi hanno proposto "Khawa khawa" (canto arabo sull'amicizia e la fratellanza, che esprime anche i sentimenti di chi è costretto a vivere fuori dalla propria terra) e "Prietenia" (canzone rumena sull'amicizia). La presenza dei ragazzi di Marina di Acate ha arricchito e completato la serata artistica. I ragazzi si sono anche presentati, dicendo il loro nome e qualcosa di se.

Erano presenti anche il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello e alcuni amministratori. In chiesa, accomunati da un comune sentire, cristiani cattolici, pentecostali, luterani, avventisti. Il clima era alto, di grande condivisione, con la certezza che ha attraversato tutti che la fraternità è possibile, che la fraternità è il dono più grande che Gesù ci ha lasciato e che possiamo viverla e sperimentarla su questa terra al di là delle diversità tra le diverse chiese.

Tutto questo ha basi solide, cementate nel tempo, rapporti di stima reciproca che lega ormai da 30 anni un piccolo gruppo di organizzatori cui via via, nel tempo, si sono aggiunti sempre nuovi apporti.

Molti i commenti positivi a conclusione della serata.